



## **Pittori di Mormanno. Tratto da UOMINI, TRADIZIONI, VITA E COSTUMI DI MORMANNO.**

di Luigi Paternostro



### **Angelo e Genesio Galtieri**

Angelo e Genesio Galtieri, pittori di Mormanno, hanno occupato un periodo di tempo lungo circa un secolo che va dal 1716 al 1810.

E' da sottolineare la loro importanza nel panorama culturale di Mormanno perché essi dimostrano con la loro opera i legami che aveva il paese con i fenomeni che avvenivano nella Napoli capitale.

Per tutto il 1700 la cittadina fu un fervente opificio e dedicò tutti i suoi sforzi alla ricostruzione della chiesa matrice.

Vi furono presenti maestranze qualificate - come il maestro scalpellino Pietro Scardino da Padula che curò l'esecuzione della facciata del tempio - stuccatori, falegnami, carpentieri e muratori esperti.

Ad essi si aggiunga il contributo del dotto clero composto sia da vescovi residenti - come Gennaro Fortunato e Vincenzo De Magistris - sia degli oriundi quali: Paolino Pace, Francesco Saverio Armentano, Pietro Fedele Grisolia, che pur esercitando altrove il loro ministero tornavano, specie d'estate, a Mormanno<sup>1</sup>.

La loro attività, non fu supportata da altre esperienze locali<sup>2</sup>.

Furono presumibilmente autodidatti.

Guardando attentamente le loro opere suppongo che usassero dei cartoni appositamente preparati in botteghe d'arte napoletane che proponevano ricordi dei pittori del seicento come Mattia Preti, per la predisposizione delle figure in primo piano, e Luca Giordano per le Vergini in gloria e i cieli pieni d'angeli.

Oltre che a Mormanno i Galtieri operarono in quasi tutti paesi della Diocesi dei due mari, com'era detta appunto quella di Cassano Jonio.

Di **Angelo** che è il più significativo non abbiamo notizie e ignoriamo le date di nascita e di morte.

Scompare poi nel 1739, anno in cui dipinge a Morano Calabro una grande pala d'altare.

<sup>1</sup> Vedi: L. Paternostro. *Mormanno un paese...nel mondo. Carrellata storico artistica su opere e uomini di chiesa.* "Il Coscile" editore, 1999.

<sup>2</sup> Nella storia di Mormanno non appaiono altri pittori, prima dei Galtieri.

Tre decenni dopo appare **Genesio**, certamente suo figlio, come risulta dall'atto di nascita del 1737.

Genesio dipinge dal 1760 al 1810, anno della sua morte presunta.

Ripassa dove era già stato Angelo spingendosi a Maratea e a Fuscaldo ove dipinge un'intera chiesa<sup>3</sup> fornendola anche di quadri.

E' un esecutore veloce di dipinti. Alcuni, come le Circoncisioni, sono identici, quasi fotocopie.

Nella ritrattistica riesce di più e qua e là coglie anche qualche tratto interiore dei personaggi, come che si nota specialmente in alcune figure della nobiltà castrovillarese.

In conclusione posso dire che i due nostri non hanno fatto scuola e che tuttavia, se si esclude il contemporaneo e più raffinato Francesco Oliva, a Mormanno dopo di loro regna un vuoto assoluto.

Vediamo le loro opere.

## **Angelo Galtieri.**

- **Retablo**, 1716 chiesa di Santa Maria delle Vergini di Laino Castello;
- **Circoncisione**, 1716 chiesa di Santa Maria del Colle di Mormanno;
- **Circoncisione**, 1720 chiesa di Santa Maria della Consolazione di Altomonte;
- **Assunta**, chiesa di S. Maria del Colle di Mormanno;
- **Serie di affreschi su Antico Testamento**, 1718 Chiesa di S. Leone in Saracena;
- **I quattro Evangelisti**, 1720 pennacchi della cupola della chiesa del Rosario di Maratea;
- **Madonna a mezzo busto** tra un francescano e un domenicano 1724; chiesetta del Carmine, Papisidero;
- **Madonna e Santi**, 1725 parrocchiale di Santa Domenica Talao;
- **Miracolo di S. Francesco**, 1725 refettorio chiesa di S. Daniele dei Cappucini di Belvedere Marittimo;
- **Oratorio di Santa Apollonia**, Mormanno;
- **Vergine in Gloria**, volta del presbiterio della chiesa del Suffragio di Mormanno;
- **Ciclo intero di affreschi - 8 lunette, 10 riquadri, 2 mezze lunette** - 1735 chiesa di S. Nicola di Mira in Castelluccio Inferiore, Pz, che rappresenta l'opera più importante del nostro;
- **Crocefisso e pie donne**, Morano ex Chiesa del Purgatorio distrutta negli anni cinquanta;
- **Assunta**, chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Spezzano Albanese;

---

<sup>3</sup> S. Giacomo

- **San Giovanni Evangelista**, chiesa di San Giuliano, Castrovillari;
- **Giudizio universale**, 1739 chiesa inferiore di S. Nicola di Morano Calabro.

#### **Altre probabili opere di Angelo:**

1. Pitture nella *Sala degli Stucchi* e in quella del *Camino* del palazzo marchionale di Castelluccio Inferiore, Potenza, appartenente oggi alla famiglia Pitillo.
2. Volta della Chiesa di S. Maria del Colle in Mormanno, Assunta in Gloria.

#### **Genesio Galtieri.**

- **S. Biagio, il Matrimonio della Vergine, la Consegna delle chiavi, Santa Cecilia e Re David**, 1769, Chiesa parrocchiale di S. Pietro in Tortora<sup>4</sup>;
- **S. Nicola disputa con Ario ed altri eretici**, 1768 (?) chiesa di San Nicola a Scalea;
- **Affreschi vari**, 1770 chiesa di San Francesco in Altomonte;
- **Madonna col Bambino tra i Santi Andrea e Giovanni Battista**, 1777 chiesa della Madonna del Castello in Castrovillari;
- **Circoncisione**, 1777 chiesa della Madonna del Castello in Castrovillari;
- **Madonna col Bambino tra i Santi Rocco e Gregorio**, 1777 (?) ex Oratorio di S. Rocco, ora Museo di S. Giuliano in Castrovillari;
- **Ritratto di Domenico e Maria Cappelli**, 1777, Palazzo Cappelli in Castrovillari;
- **Ritratto di Girolamo Cappelli**, attribuitogli, 1777 idem Castrovillari;
- **S. Michele Arcangelo**, 1777 Mormanno Suffragio;
- **Madonna del latte tra Confratelli**, 1777 Mormanno Suffragio;
- 

---

<sup>4</sup> **Da antichi registri della Chiesa parrocchiale di S. Pietro in Tortora leggiamo:** Pagamento al *Signor Genesio Galtieri di Mormanno* pittore per le pitture fatte al Coro e presbiterio, cioè per lo quadro di S. Pietro, di Gesù Cristo con gli altri tre Apostoli à dirimpetto dell'altare maggiore, ducati 8; quadri di Davide, Santa Cecilia, ducati 4; dello Sposalizio e di San Biase, ducati 6. In uno: ducati 18. Pagamento per spese cibarie del medesimo pittore dalli **10 febbraio 1769** per sino à 7 aprile *che hà posto di tempo per dipingere dette pitture à fresco:* in uno, ducati 5 e carlini 2; Spese a minuto: carlini 1; Per cavalcatura datali nel ritorno, carlini 2. Totale ducati 24. (20 grane formavano 1 carlino; 5 carlini formavano un ducato).

- **Salomone e la Regina di Saba**, 1781 soffitto della biblioteca del Convento di S. Francesco in Paola;
- **Affreschi della volta** della chiesa di S. Giacomo di Fuscaldo, 1785 (?) distrutti;
- **S. Pietro, Madonna del Rosario, S. Giacomo, S. Anna, Circoncisione. Sacra Famiglia**, 1785 Fuscaldo, S.Giacomo;
- **Tela d'altare**, chiesa di Santa Maria della Stella, frazione Scarcelli, Fuscaldo Marina;
- **Assunta**, refettorio della chiesa dei Padri Redentoristi in Fuscaldo Marina;
- **Vergine Immacolata**, attribuitagli, in ex cappella di San Vito in Castrovillari ora Museo San Giuliano;
- **Madonna e Bambino in gloria tra S. Francesco di Paola e S. Trifonio Martire**, 1792 chiesa dell'Assunta in Frascineto;
- **Assunzione della Vergine**, 1792, chiesa dell'Assunta in Frascineto;
- **Ritratti di casa Vaccaro**, Fuscaldo;
- **Abbellimento del soffitto ligneo seicentesco della chiesa di Santa Maria del Gamio con decorazione floreale e affreschi sulle navate laterali con scene dell'antico testamento**, 1887 Saracena;
- **Navata centrale, con tre riquadri rappresentanti: - il trionfo di Giuditta, - Ester ed Assuero, - Giacobbe e Labano**. 1792, chiesa di San Nicola di Mira, Castelluccio Inferiore distrutti intorno al 1950 per rifacimento della volta a stuoia, cadente<sup>5</sup>;
- **Decollazione di San Gennaro, Salomè con la testa del Battista, Trionfo di Giuditta**, 1799 erano tre grandi affreschi sulla volta della parrocchiale di S. Pietro in Tortora, distrutti per il rifacimento del tetto<sup>6</sup>;
- **Ritratti di Giacinto e Angela Coppola**, Castrovillari;
- **Ritratti di Pasquale e Angelica Coppola**, Altomonte;
- **La Sacra Famiglia fra Santi**, 1803 chiesa di San Giovanni in Orsomarso;
- **Apostoli**, 1806-1807, cimasette del coro della Collegiata di San Pietro in Morano Calabro;
- **La vocazione di Pietro e Andrea**, 1805, volta della Collegiata di San Pietro in Morano Calabro;
- **Affreschi vari**, 1709 chiesa di Santa Maria delle Vergini di Laino Castello;
- 

<sup>5</sup> Un modesto pittore ricopiò sul soffitto il solo trionfo di Giuditta, visibile nella chiesa.

<sup>6</sup> Oggi possiamo vederli solo in alcune foto in bianco e nero fatte scattare dal reverendo don Francesco Donadio di Castrovillari, allora parroco, prima dell'inizio dei lavori di restauro.

- **Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo**, 1810 chiesa di S. Giuliano in Castrovillari;
- **Due tele raffiguranti gli evangelisti Luca e Giovanni**, nella chiesa di cui sopra;
- **Crocifissione**, chiesa di Santo Spirito in Laino Borgo.

\*\*\*\*\*

Sono pure **attribuibili** a Genesio<sup>7</sup>:

- in Firmo: dipinti sulla volta e due tele nel coro;
- una tela di cm.176 x 133 custodita nella sacrestia della chiesa del SS. Salvatore in Policastrello (S. Donato di Ninea) raffigurante la **Madonna del Carmine con il Bambino tra S. Lucia e Santa Rosalia**.

Il dipinto, sebbene non firmato, per essere simile a quello esistente nella cappella di San Rocco in Castrovillari e a quello effigiato in Mormanno Suffragio, entrambi dipinti nel 1777, (*vedi immagine a pagina 32*), è, senza tema di sbagliare, opera del nostro.

### Ultime scoperte

**1. S. Michele Arcangelo** L'opera, da me vista, è firmata ed appartiene ad un privato che me ne concesse una foto nel 1997. Per ragioni di privacy non vuole essere nominato né vuole che indichi il posto ove tiene il quadro.

**2. Mosè salvato dalle acque.** L'opera, firmata 1804, si trova a Tortora vista nel 1996. E' un dipinto collocato sul soffitto di una sala del palazzo Lomonaco-Melazzi. Ringrazio la proprietà per avermi concesso alcune riprese filmate e gli amici Biagio Moliterni e Michele Cozza per l'indicazione del posto.

**3.** A proposito di Genesio, l'amico Biagio Moliterni da Tortora mi comunica:

Caro Professore, in un casolare di Praia a Mare - che un tempo fu certamente una cappella - si trova un affresco della **Madonna**, il cui capo è circondato da 12 stelle e **con in braccio il Bambino-**

---

<sup>7</sup> Ringrazio vivamente l'amico carissimo **dottor Gianluigi Trombetti** di Castrovillari, ispettore onorario della soprintendenza ai beni artistici e culturali della Calabria, per avermi fornito le notizie riportate. Ho voluto seguire i pittori concittadini nei paesi da loro toccati ed ho così realizzato un documentario, ancora inedito. Certamente vi saranno qua e là altri dipinti, specialmente di Genesio. Lascio a Luigi, meticoloso e severo ricercatore, il compito di trovarli sicuro della sua competenza e del suo inesauribile entusiasmo.

Il dipinto - molto deteriorato (i volti di Mamma e Figlio, purtroppo, sono stati sfigurati) - è firmato e datato: GIN. GAL. P. 1754.

4). in Verbicaro, chiesa dell'Assunta, trovasi, datata 1767, una ***Madonna del Carmine tra i santi Caterina e Biagio***

5). nel 1980 don Francesco Cozzitorto rinvenne, nei locali dell'ex asilo parrocchiale un dipinto firmato G.G.P. senza data forse risalente agli ultimi due decenni del 1700 raffigurante la ***Vergine Immacolata tra Angeli***, restaurato e posto nella chiesa matrice della SS. Trinità in S. Donato di Ninea.

### **Un ulteriore approfondimento sui pittori mormannesi**

#### **A) Angelo Galtieri in Suffragio e in Santa Apollonia.**

Si tratta di due *racconti* diversi.

Il primo, in ordine di esame, è ispirato ai Vangeli.

Trovasi nella chiesa del Suffragio e tratta, in tre episodi, significativi momenti della vita della Vergine.

Il secondo, dedotto dalla agiografia popolare, è posto in Santa Apollonia e si ricollega al martirio della Santa.

Questa seconda *storia* nasce dall'influsso della cultura bizantina insediatasi nell'area mercuriense che portò alla venerazione, vedi pure Chiesa di Santa Sofia in Papasidero<sup>8</sup>, di tanti ***santi nuovi*** rispetto a quelli della chiesa latina. Tale *grecità* resistette nei riti fino alla metà del 1500<sup>9</sup>

L'anziana diaconessa Apollonia<sup>10</sup> come ricorda San Dioniso vescovo di Alessandria, subì il martirio nel 249. Non solo le furono rotte le mandibole e spezzati i denti ma le si impose di recitare frasi blasfeme con la minaccia di bruciarla viva. La donna chiese un momento di riflessione e liberatasi dalle mani degli aguzzini si lanciò nel fuoco. L'iconografia la trasformò in una giovane cui venivano strappati i denti con una tenaglia.

Entrambe le pitture nascono dal pennello del mormannese Angelo Galtieri<sup>11</sup> che cominciò a dipingere nel 1716 (*Retablo chiesa Vergini di Laino Castello*) e terminò nel 1739 (*Giudizio universale chiesa*

---

<sup>8</sup> Vedi mio *Passeggiando per il Pollino*

<sup>9</sup> Vedi il mio *Mormanno un paese...nel mondo* Seconda edizione Phasar Firenze, anno 2007.

<sup>10</sup> Nome di origine latina collegato al culto del dio Apollo forse derivato dall'etrusco *Apluni* casato di una gens gentilis.

<sup>11</sup> Vedi vita ed opere in *Uomini illustri di Mormanno*, ed. Phasar Firenze, anno 2000, pag.10- 15.

*inferiore di San Nicola in Morano Calabro, certamente il suo più completo lavoro).*

Gli affreschi, benché restaurati, non hanno un particolare splendore.

Occupano le volte a botte delle anzidette chiese

Angelo non firma e non data, stranamente, nessuna delle due opere, cosa che fa invece scrupolosamente a Castelluccio Inferiore nella Chiesa di San Nicola.

Nella storia locale<sup>12</sup>, non vi è cenno alcuno dei Galtieri e della loro opera.

Qualche anno fa, sorretto da più baldanzoso entusiasmo, intrapresi ad inseguire Angelo ripercorrendo tutti i posti ove aveva operato, fotografando e poi filmando i suoi dipinti.

Constatai pure che fu quasi rincorso da Genesio Galtieri suo omonimo e compaesano.

## **B) Genesio Galtieri in Suffragio**

Genesio fu più influenzato dalla pittura atmosferica di Luca Giordano che aveva lasciato nella Napoli seicentesca importanti opere in S. Gregorio Armeno, Santa Brigida e Sant'Agostino degli Scalzi.

Dipinge a Mormanno, come già detto, una Madonna del Latte tra confratelli e un San Michele.

Sia lui che Angelo furono sostanzialmente artisti modesti e la loro *fama* non valicò i confini del territorio appartenente alla diocesi di Cassano allo Jonio<sup>13</sup>.

In loro lascia a desiderare l'inventiva, in definitiva l'arte e di conseguenza una originale irripetibilità. Non usano sfondi, contorni. I passaggi tra una figura e l'altra sono affrettate nuance.

I loro personaggi differiscono perciò solo dal colore usato, dalla posizione che occupano nel contesto generale e nel loro spostamento sulla scena a destra o a sinistra. In loro si nota un pennellare da buoni mestieranti.

Malgrado tutto le loro pitture fecero vibrare l'anima popolare soprattutto quella degli analfabeti, tanti a quei tempi, che si avvicinavano alle sacre scritture affascinati dalla rappresentazione di avvenimenti che non avrebbero altrimenti conosciuto e che lasciavano perciò un segno profondo e palpabile.

A dimostrazione e sostegno della mia tesi, ecco di seguito alcuni raffronti della pittura di Angelo e Genesio in Mormanno e altrove.

---

<sup>12</sup> Vedi E. Pandolfi, A. Cavaliere e V. Minervini.

<sup>13</sup> Genesio si spinse anche a Paola.